L’Arte dei Biwid e il Dono della Scienza

Francesco Caraccia | 09/11/2026 | Vita ecclesiale

Tutti i **Biwid** sono provetti artigiani e la loro **Arte** ha un legame profondo con il dono della **Scienza**. Per ciascuno di essi, ma anche per ognuno di noi, la comprensione delle leggi della natura e della materia è fondamentale per elevare lo spirito verso la Verità e sconfiggere l'Illusione.

Nella dottrina cristiana, il dono della **Scienza** non si riferisce alla mera erudizione accademica o tecnologica, ma alla capacità dello Spirito Santo di farci comprendere il valore autentico delle creature e del creato nel disegno divino. Nelle Cronache di Keheram, questa particolare sensibilità spirituale è incarnata dai **Biwid** artigiani, creature che fondono il lavoro manuale con una profonda saggezza interiore. Come spiega Jofyel, lavorare l'argilla è una delle forme d’**Arte** più nobili e antiche, poiché si narra che l'uomo stesso sia stato plasmato dalla terra. Questa consapevolezza trasforma il semplice atto del modellare in un esercizio di **Scienza** spirituale, volto a riconoscere l'impronta della Fantasia (la Grazia) nella materia grezza.

I diversi maestri **Biwid** incontrati da Kalyme nel suo cammino rappresentano varie sfaccettature di questo dono. Efesto, ad esempio, è descritto come il punto di riferimento indiscusso per la metallurgia, la chimica e la fisica applicata. La sua non è una **Scienza** fredda e meccanica, ma una conoscenza che permette di "coltivare" i metalli, rispettando l'equilibrio sacro del Bosco di Keheram. Allo stesso modo, Dru (soprannominato Ciocco) possiede una conoscenza profonda delle essenze del legno, e collabora con il castoro Risigon per utilizzare le risorse naturali senza mai compromettere l'armonia della natura. Questi artigiani insegnano che la vera **Scienza** consiste nel dare il giusto peso alle cose, usandole come strumenti di bellezza e non come meri oggetti di consumo egoistico.

Questa visione entra in netto contrasto con l'**Arte** distorta di Ijmur. Il sovrano della Desolazione utilizza infatti la tecnologia e il progresso per creare i "Mostri Tremendi", invenzioni apparentemente utili che però inaridiscono il cuore e rendono l'uomo schiavo dei propri vizi. Laddove i **Biwid** usano la loro **Scienza** per liberare la creatività umana, Ijmur usa l'innovazione per costruire "Prigioni" di Illusione. La missione dei protagonisti nel Bosco è proprio quella di riappropriarsi di questa **Scienza** autentica, imparando che ogni materiale — che sia legno, metallo o terracotta — è un dono da trattare con rispetto per costruire il Regno della Creatività. L’**Arte** dei **Biwid** diventa così una vera via di salvezza: insegnando a dominare la materia con intelligenza e prudenza, essi preparano l'anima ad accogliere i Doni del Bosco.

In conclusione, il legame tra i **Biwid** e la **Scienza** ci ricorda che la conoscenza della natura è un ponte verso il divino. Attraverso la loro **Arte**, questi piccoli Custodi ci invitano a guardare il mondo non come un magazzino di risorse da sfruttare per avidità, ma come un giardino di sogni da coltivare con sapienza e amore, portando alla luce i talenti che Dio ha posto in ognuno di noi.

I nostri Link:

Blog: https://keheram.it
Pagina Facebook: https://www.facebook.com/keheram
Instagram: https://www.instagram.com/keheram.official/